

**Villa Torlonia
Fu l'assessore
e non
la Provincia**

■ Fu l'assessore all'ambiente, Gabriele Alciati, (e non la provincia) ad annunciare di aver stanziato un miliardo e mezzo per il parco di villa Torlonia. Lo scrive il presidente dell'Associazione culturale villa Torlonia in una richiesta di rettifica di un articolo apparso ieri.

Nel comunicato si dice inoltre che «per quanto riguarda la Provincia, l'assessore Renzo Carella dichiarò nel convegno del gennaio 1989 una disponibilità a contribuire al finanziamento per il restauro della villa, che non venne raccolta dal Comune (che ha competenza primaria in materia). Comportamento gravissimo ad avviso dell'Associazione, perché se il Comune avesse inteso stanziare prima dei fondi per il restauro della villa, - e come da più parti richiesto -, e si fosse immediatamente attivato anche per concertare con le altre istituzioni pubbliche (quanto meno la Provincia che si era dichiarata disponibile e il ministero dei Beni culturali, comproprietario della villa) per realizzare le necessarie ed urgenti opere sugli edifici fatiscenti che minacciavano rovina, probabilmente si sarebbe potuta anche evitare la tragedia del 12 maggio».

Il presidente dell'Associazione villa Torlonia, dott. Carlo Autler, nella sua lettera precisa inoltre che «promuoverà un'autonoma azione civile» per la morte della piccola Cristina. «Per questa ragione ha informato che lo studio legale cui ha dato mandato è a disposizione della famiglia Gonnantini per ogni eventuale forma di collaborazione».

**Giardinetti
Un giovane
accusato
dell'omicidio**

■ Un ragazzo è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dagli agenti della squadra mobile per l'omicidio di Raffaele Langella, il tossicodipendente di 28 anni assassinato con quattro colpi di pistola in un prato poco distante dalla borgata di Giardinetti. Si tratta di Fernando Gennari-Montalbano, conosciuto con il nome di Marcello, di 21 anni, che abita a poche decine di metri dalla casa del tossicodipendente ucciso. Gli investigatori sospettano che lui sia l'assassino. Il ragazzo è stato portato a Regina Coeli dove ieri sera è stato interrogato dal sostituto procuratore Davide Iori.

Fernando Montalbano, hanno accertato i poliziotti, nelle scorse settimane aveva litigato furiosamente con Raffaele Langella. Il motivo: alcune dosi di eroina che Langella non aveva pagato. I rapporti tra i due si erano deteriorati sempre di più e nei giorni precedenti al delitto, Montalbano si era fatto vedere in giro con una rivoltella. Oltre a questi, gli inquirenti hanno raccolto una serie di altri elementi e testimonianze molto precise.

Già il 10 ottobre, il giorno in cui fu scoperto il corpo di Raffaele Langella, gli agenti della sesta sezione della squadra mobile, diretti da Rodolfo Ronconi, sospettarono che il ragazzo fosse stato ucciso da una persona che conosceva abbastanza bene chi lo aveva attirato in trappola. Langella, con ogni probabilità, andò nel prato frequentato dai tossicodipendenti per un chiarimento. Invece l'assassino si era presentato con una pistola. E da nemmeno un metro di distanza lo assassinò con quattro colpi. Il movente: dissapori legati ai piccoli traffici di eroina della borgata. E negli ambienti della cosiddetta «microcriminalità» si uccide anche per una sola dose non pagata.

**Tangenziale Est
e direttissima Roma-Firenze
passeranno a pochi metri
da Prato della Signora**

**Autostrada e ferrovia in casa
«Così ci spaccate i timpani»**

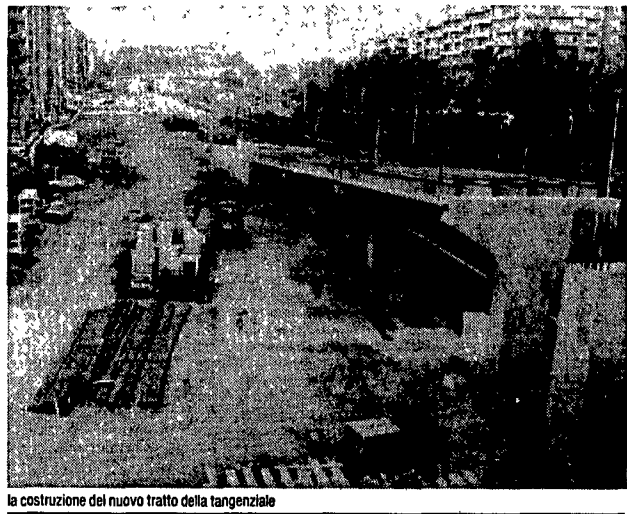
Barriere antirumore, una sola, nei pressi di una caserma. Alberi, nemmeno uno. Asfalto fonoassorbente, neanche un grammo. Gli abitanti di Prato della Signora e di altri quartieri lungo la linea Fs Roma-Firenze e il nuovo tratto della Tangenziale, da Batteria Nomentana alla Salaria, sono sul piede di guerra. Non vogliono essere assordati da strada e ferrovia, che passeranno a pochi metri dalle loro case.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ Sotto le finestre, il treno. Accanto all'ingresso di casa, un'autostrada. Senza alcuna protezione contro il rumore, prevedibilmente assordante, che avvolgerà notte e giorno intere zone finora relativamente tranquille. A lanciare l'allarme è l'Associazione abitanti di Prato della Signora, uno dei quartieri attraversati dal nuovo tratto della tangenziale Est tra Batteria Nomentana e la Salaria, attualmente in costruzione, e dalla direttissima Roma-Firenze, che la Ferrovia dello Stato stanno raddoppiando.

In ambedue i casi - hanno denunciato ieri l'Associazione, Italia nostra, il Wwf e la Lega ambiente - non è stato previsto alcun provvedimento per ridurre l'inquinamento da rumore. Le proposte non mancano, e sono state presentate al Comune, con una lettera, fin dallo scorso 20 aprile. Malgrado il problema riguardi non solo Prato della Signora, ma tutti i quartieri interessati dalle due opere (da

via Mascagni a ponte delle Valli a viale Etruria), però, nessuna risposta è mai arrivata, né dall'allora assessore ai Lavori pubblici, il dc Massimo Palmori, né dall'attuale commissario straordinario in Campidoglio, Angelo Barbato, al quale hanno chiesto un incontro fin dal 4 agosto. Gli unici che sono riusciti a ottenere qualcosa, finora, sono stati i militari: l'unica barriera antirumore è, guarda caso, quella realizzata nei pressi della caserma di Batteria Nomentana. «Come sempre, l'ottenimento o meno di dovute attenzioni - è l'amaro commento degli abitanti di Prato della Signora - è direttamente proporzionale al potere di «pressione» del richiedente».



la costruzione del nuovo tratto della tangenziale

more - spiegano - potrebbe essere ottenuta sistemando opportune barriere artificiali, piantando alberi e rivestendo il fondo stradale con uno speciale asfalto fonoassorbente. Tutti accorgimenti che hanno dato eccellenti risultati lungo la bretella stradale Fiano-San Cesareo, dove sono stati collocati in particolare nei pressi di un ospedale psichiatrico.

Gli alberi, inoltre, consentirebbero di recuperare almeno in parte anche l'aspetto paesaggistico, gravemente compromesso da un progetto che gli ambientalisti giudicano «inadatto perfino in un tratto di aperta campagna».

«Sono richieste giustissime - dice l'ex capogruppo del Pci in Campidoglio, Franca Prisco - è molto grave che i cittadini non abbiano avuto ascolto dalla giunta prima e da Barba-

**Trasporti
«Buco nero
di Fs
e Acotral»**

■ Il calo dei passeggeri trasportati dalle autolinee è costante a causa dell'insufficienza dei mezzi e degli impianti, ma anche della cattiva gestione. A dirlo è Esterno Montino, della segreteria del comitato regionale del Pci. È quest'ultima causa a determinare anche il calo di utenti sulle ferrovie e metropolitane. Non solo diminuiscono gli utenti, ma anche i paganti, con il risultato di una diminuzione dell'introito aziendale pari a 19 miliardi alla fine del 1989. Ad un minore e peggiore servizio corrisponde anche un aumento dell'evasione. D'altra parte, sui 5 mila miliardi stanziati dalla Finanziaria 87 per la ristrutturazione delle strade ferrate in concessione, il ministero dei Trasporti ha trovato il modo di trasferire - per ora - 208 al «Federconsulti», un consorzio formato dalla Fenit Servizi in riunione con la Società Bonifica del gruppo Iritalstat. Il «per ora» è d'obbligo perché con il rifinanziamento del programma, la quota della Federconsulti passerà a 960 miliardi. E i compiti affidati a tale consorzio, che si è costituito appena 23 giorni prima della firma della convenzione, stipulata il 7 luglio dal ministero, sono sempre stati sventati dallo stesso ministero dei Trasporti e dalle aziende esercenti: vigilanza e direzione dei lavori. Un vero e proprio regalo. Nel testo della convenzione è detto che le concessionarie hanno espresso il loro consenso. Non è vero. L'Acotral, sulle cui ferrovie dovranno essere impiegate 507 dei 5 mila miliardi, non è mai stata interpellata. Cose di questo genere accadono anche negli enti che governano il trasporto pubblico nel Lazio. Il Consorzio Trasporti Lazio ha appaltato i lavori per la costruzione delle stazioni di Saxe Rubra e del Centro Rai sulla Roma-Viterbo, con i fondi dei Mondiali di calcio. Per tutti e due gli incarichi di direttore dei lavori e ingegnere capo ha scelto, nonostante le proteste dei consiglieri comunisti, privati professionisti, uno dei quali, l'architetto Buccì, sindaco socialista di Amatrice, membro dell'assemblea del Consorzio, si è dimesso una settimana prima della nomina.



**E giocando
«Full» scopre
700 grammi
di eroina pura**

De Mattheis e Barbara Cassani nascondono in alcune bombolone nella loro abitazione. Durante la perquisizione non era venuto fuori nulla. Poi «Full», giocherellando, con il muso ha fatto cadere una delle bombole e l'eroina è stata scoperta.

Si chiama «Full», è un cucciolo di cane lupo, da sempre «mascotte» degli agenti del quarto distretto di polizia. Da ieri è diventato un vero e proprio cane-poliziotto. Infatti ha scoperto 700 grammi di eroina pura che due trafficanti, Giuseppe

**Centro informatico aperto a via La Spezia
L'anziano al computer
La tastiera dialoga con l'Inps**

Un computer per aggiornarsi, informarsi, imparare e non solo. Al Centro della terza età, a San Giovanni, c'è un sistema che fornisce utili informazioni su tutto della città. Da oggi parte un esperimento pilota. Un computer collegato all'Inps risponde a tutte le domande sulle pensioni. Con prospetti e semplificazioni aiuta a leggere le «imbroglie cartee» della Previdenza sociale.

GRAZIELLA MENGOCCHI

■ Un computer per amico. Si può al «Centro della terza età» di via La Spezia 30. Sono in funzione tre terminali in grado di dare tutte le informazioni utili per gli utenti del Centro. Servizi sociali, salute, casa, e soprattutto pensioni, le voci più importanti che appaiono sui video. Da ieri è in funzione un servizio pilota nel settore. Un computer collegato con la banca dati dell'Inps. Per accedere alle informazioni basta comporre il proprio nome e la data di nascita. Appaiono così le sche-

de della pensione richiesta, le tratte e ogni indicazione utile per capire e leggere gli incomprensibili fogli della Previdenza sociale. Il progetto informatico prevede anche una serie di servizi accessori, una guida della città con cinema, ristoranti, alberghi e attività culturali. La messa a punto di tutto il sistema è avvenuta in quattro giorni al Centro. «Le persone hanno validamente collaborato con gli operatori dell'informatica per «caricare» il computer, - dice Maria Giordano - Han-

no fatto materialmente il lavoro con allegria». La sperimentazione in tono assai minore era stata condotta da febbraio al Portonaccio, da ieri tutto è in funzione a via La Spezia. Il progetto è stato sovvenzionato dalla Provincia ed ha un costo di circa 41 milioni tra programmi e macchine. Altri 9 milioni sono l'aggravio dell'Iva. Il termine dell'esperimento dovrebbe essere fissato per il 31 dicembre. Il comitato di gestione del Centro ha intenzione di chiedere una proroga del termine «solo adesso siamo imparando a dialogare con l'informatica. Per l'utilità del servizio non speriamo che questo possa rimanere», ha detto il presidente del Centro, Predazzi.

Dalla prossima settimana parte il nuovo orario per consultare il computer dell'Inps, come lo chiamano gli utenti. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. Non solo gli iscritti al Centro po-

«Se la tv parla americano...»

■ «Una società senza cinema è come una società senza libri dice senza esitazione di fronte ad una platea di «futuri esperti». Questa certezza se l'è fatta tra quei banchi sedici anni fa, ed ora Walter Veltroni, ex alunno dell'Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione, «professore» per un giorno, la ripete agli alunni della scuola «Roberto Rossellini» in una sala cinematografica stracolma. È una «botta e risposta» fitto di domande sugli sbocchi occupazionali, la situazione dell'emittenza pubblica e privata, la crisi del cinema, il mercato europeo, le sale cinematografiche, l'aggiornamento professionale e le nuove tecnologie, la didattica degli audiovisivi, gli spot e la pubblicità, «la regolamentazione dell'emittenza» è un problema che vi riguarda in doppio senso, come consumatori di immagini, e come futuri operatori del settore, e poi ancora si parla degli spot delle interruzioni dei film. «La pubblicità è un mezzo straordinario, la amo molto, ma a patto che non diventi una violenza al linguaggio, alle costruzioni delle emozioni e alla Paris Texas, e i film di Kubrick, ridotti a oggetti da farci-

«Abbiamo bisogno di un'ecologia dell'informazione. Nelle scuole bisogna educare all'immagine come si fa con l'educazione fisica». Parte su questa piattaforma l'incontro con i ragazzi che studiano per diventare operatori di cinema e tv. Il «professore» è un ospite d'eccezione: 16 anni fa si è diplomato su quei banchi, oggi dirige il settore dell'informazione nel Pci. È Walter Veltroni.

DARIO EVOLA

re. Il «professore» Veltroni è chiarissimo, semplice ma molto deciso. «Abbiamo bisogno come non mai di una ecologia dell'informazione, nelle scuole bisogna educare all'immagine come si fa con le palestre, con l'educazione fisica». Si affrontano i problemi della produzione e della trasmissione dei programmi. «L'Italia - continua Veltroni - sollecitata dal professor Giovanni Gervasi che ha organizzato l'incontro, e dalle domande - è il paese che trasmette il più alto numero di programmi stranieri; Berlusconi controlla l'80% della pubblicità privata e il 60% del complessivo, mentre in Spagna e in Francia non si può superare il tetto del 25%, manca una legge anti-

trust. Siamo in una situazione peggiore del terzo mondo, con quattro famiglie che controllano il sistema dell'informazione, determinando i gusti e le scelte del pubblico». E Roma? chiede qualcuno. «Roma deve produrre e consumare, entrare in rapporto con la cultura, con le nuove figure professionali e creative che attualmente sembrano concentrate a Milano, è una città enorme e popolosissima dove ognuno si sente sempre più solo». Gli studenti vogliono continuare. L'incontro va avanti per quasi due ore, poi all'uscita è un continuo di pacche sulle spalle e «ciao, come va» da parte di professori che riconoscono l'ex alunno del corso per operatori, e

di ex compagni di scuola ora professori, ma anche di molti giovani alunni che riconoscono il politico, il personaggio pubblico. Incontriamo poi alcuni insegnanti, fra cui Alberto Colajacomo collaboratore del preside, per parlare dei gravi problemi che affliggono - come per tutta la scuola - anche questo che è l'unico istituto, del genere, in Europa per la formazione specifica degli operatori cinematografici e televisivi: millecinquecento studenti sparsi in quattro sedi con locali agibili per il 50%. Due sale di posa, un discreto parco attrezzature ma ormai insufficiente per tutti, una centralina elettronica per la postproduzione, una sala cinematografica di 80 posti. Fondato nel 1964 e riconosciuto come istituto pubblico nel '69 il «CineTv» è stato costruito in quegli anni e sta la sede degli stabilimenti De Laurentis (qui Totò e la Magagnoli hanno girato moltissimi film).

Da qui escono gli operatori per il cinema e la tv con una buona percentuale di assorbimento occupazionale che raggiunge punte del 100% nel caso dei fonici. Saranno fatti che riconoscono l'ex alunno del corso per operatori, e

belliche collezione anzi primati negativi. Per invertire la rotta, l'Associazione per la pace ha invitato tutti i candidati alle prossime elezioni amministrative a confrontarsi su un programma pacifista per la città. Nove punti, su altrettanti possibili terreni di intervento per trasformare il volto della metropoli, dandogli i colori della non-violenza e della solidarietà.

IL PCI PER IL DIRITTO ALLA SALUTE
Sabato 14 ottobre
alle ore 10,00
OSPEDALE S. EUGENIO

ALFREDO REICHLIN
Capolista per le elezioni comunali
si incontra con i lavoratori,
i malati, i cittadini

**«Voglia di vivere,
voglia di fare»**
PREMIO
LUIGI PETROSELLI
DEDICATO AGLI ANZIANI
La giuria del premio è composta da:
Giulio Carlo Argan, Tullio De Mauro,
Wladimiro Settimelli, Ennio Calabria,
Natalia Ginzburg, Mario Socrate,
Liliana Cavani, Mario Lunetta,
Chiara Valentini
L'INCONTRO CON GLI ANZIANI SI TERRA
SABATO 14 OTTOBRE, ORE 17.00
SALA PROTOMOTECA - CAMPIDOGLIO

MULTIRAZZIALITÀ
IL VALORE DELLA DIFFERENZA
Diversità
Martedì 17 ottobre
«Il gregge» di Y. Güney
Giovedì 19 ottobre - ore 19,30
L'uomo di cenere» di N. Bouzid
Incontro su:
L'OCCIDENTE
E LA SFIDA DELLA MULTIRAZZIALITÀ
Interverranno:
ABBA DANNA, Cism-Arci
A. ZOLLA, Celsi-Cigli
Doñ G. FRANZONI, Comunità S. Paolo
Le proiezioni avranno luogo
nella sez. Pci di Viale Mazzini, 85
Ass. Cult. «L'Age d'Or» Sez. Pci Mazzini

«LE CITTÀ INVISIBILI»
Percorsi e luoghi dell'associazionismo
e dello spettacolo contro
l'omologazione culturale
16 OTTOBRE 1989 - h. 17
Assemblea cittadina presso
Sez. P.C.I. TRIONFALE
Via P. Giannone, 5 - Tel. 3599376
Interventi di:
Gianni BORGNA, Ivana CONTE,
Giancarlo CESARONI,
Sandro DEL FATTORE, Giovanna
MARINI, Renato NICOLINI, Vanni
PICCOLO, Daniela ROTUNDO
Parteciperà Ettore SCOLA

video 1
CANALE 59
VERSO LE ELEZIONI
FILO DIRETTO CON IL PCI
SABATO 14 OTTOBRE
Ore 13.00 - «Handicappati» con Augusto Battaglia
Ore 14.00 - «Gli indipendenti» con Enzo Forcella,
Anna Rossi Doris, Paola Piva, Giorgio
Parisi, Cristina Zoffoli, Miranda Martino,
Giovanna Marini, Lillo Quattrocchi,
Franca Rapoli, Lucia Re

FEDERAZIONE ROMANA PCI
Il nuovo numero telefonico dell'ufficio diffusione (ex amici dell'Unità) è
4392055
chiedere di PIRIA o VITTORIO